

Codice etico

Il codice etico della “*Rassegna di diritto della moda e delle arti*” si conforma alle norme contenute nel Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21/12/2023), alle norme etiche di comportamento e agli standard indicati dal “Committee on Publication Ethics” (COPE) nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors* (<http://publicationethics.org/>).

Doveri della Comitato di Direzione e di Redazione

Il Comitato di Direzione è responsabile della decisione di pubblicare o meno i contributi proposti alla Rivista sulla base della Procedura di revisione anonima a doppio cieco (*double blind peer review*) fatta da due esperti revisori (*referees*). Nelle sue decisioni, la Direzione è tenuta a rispettare le strategie e l'impostazione editoriale della Rivista. È inoltre vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

Il Comitato di Direzione decide in ordine alla pubblicazione o meno dei contributi proposti alla Rivista, esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all'originalità del contenuto del contributo senza distinzione di, genere, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico o accademico o politico degli Autori.

Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione assicurano che il materiale inviato rimarrà strettamente confidenziale durante la procedura di revisione e si impegnano a non usare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espresso consenso scritto dell'autore.

Il Comitato di Direzione individua i *referees* sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell'articolo al fine della pubblicazione.

Qualora Il Comitato di Direzione o il Comitato di Redazione dovessero ricevere segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un contributo pubblicato, ne daranno tempestiva comunicazione all'Autore e all'Editore ed intraprenderanno le azioni necessarie per chiarire la questione.

La revisione paritaria deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I Revisori sono invitati a motivare in modo adeguato le proprie valutazioni.

Doveri degli Autori degli articoli inviati alla Rivista

Gli Autori dovranno garantire l'originalità scientifica dell'articolo, vale a dire che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito, scientificamente originale e non sottoposto

contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso consenso del Comitato di Direzione.

L'Autore è tenuto a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate per la pubblicazione sulla Rivista, avendo cura che il lavoro e/o le parole di altri autori siano adeguatamente parafrasate o citate letteralmente con opportuna evidenza delle fonti. Gli Autori sono tenuti a seguire le regole editoriali della Rivista.

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.

Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione potranno chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà il Comitato di Direzione. La Direzione si riserva di procedere a modifiche meramente editoriali dopo la prima correzione delle bozze, per l'omogeneità di pubblicazione della Rivista.

Se un Autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice dell'articolo le doverose modifiche. Egli deve inoltre provvedere alla correzione del manoscritto collaborando attivamente con il Comitato editoriale.

Doveri dei *Referee*

La *peer-review* è un procedimento che aiuta il Comitato di Direzione della Rivista a valutare la qualità scientifica degli articoli proposti e consente anche all'Autore di migliorare il proprio contributo.

Il *Referee* che ritenga di non essere sufficientemente qualificato all'incarico richiesto per revisionare la ricerca riportata nel manoscritto o che ritenga di essere impossibilitato a revisionarlo nei tempi indicati è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione della Rivista, ritirandosi del processo di revisione.

La *peer-review* deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I valutatori sono invitati a motivare le proprie valutazioni sull'articolo loro inviato in modo adeguato e documentato. Non sono ammessi giudizi personale sull'autore. Le osservazioni devono essere tecnicamente ben formulate e non si possono configurare come critiche di natura ideologica o, comunque, contenenti presupposti scientifico-culturali di natura personale.

Il Valutatore è invitato ad indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nell'articolo. Egli deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di *peer-review* devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio.

I *Referee* sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerga un conflitto di interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.